

Comunicazione del proprio indirizzo di PEC da parte delle società - Sospensione dei procedimenti delle società inadempienti.

Come è noto, il 29 novembre 2011 è scaduto il termine triennale entro il quale tutte le società erano tenute, ai sensi dell'[art. 16, comma 6, del DL 185/2008](#), a comunicare al Registro delle Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, vero e proprio domicilio elettronico da affiancare a quello fisico rappresentato dalla sede legale.

La formulazione dell'articolo succitato, quale risulta a seguito della conversione in legge del decreto "semplificazioni" ([DL 5/2012, art. 37](#)) è ora la seguente: *“L'ufficio del registro delle imprese che riceve una domanda di iscrizione da parte di un'impresa costituita in forma societaria che non ha iscritto il proprio indirizzo di posta elettronica certificata, **in luogo dell'irrogazione della sanzione prevista dall'articolo 2630 del codice civile, sospende la domanda per tre mesi**, in attesa che essa sia integrata con l'indirizzo di posta elettronica certificata.”*

Al riguardo l'Ufficio del Registro delle Imprese di Asti informa che, in attuazione della disposizione normativa sopra riportata disporrà la sospensione di **tutte le domande al Registro delle Imprese e le denunce al REA relative alle società che risulteranno non avere ancora assolto l'obbligo di comunicazione del proprio indirizzo di PEC, con l'esclusione delle seguenti fattispecie:**

- ✓ depositi di bilanci;
- ✓ domande di cancellazione dal Registro delle Imprese;
- ✓ trasferimenti di quote di SRL;
- ✓ trasferimenti di azienda;
- ✓ adempimenti del curatore fallimentare;

La sospensione si interromperà nel momento in cui si sarà perfezionata l'iscrizione della casella di PEC nel Registro delle Imprese.

In assenza della regolarizzazione entro il prescritto termine di sospensione, l'ufficio provvederà in ogni caso all'evasione della pratica.

La sospensione verrà rinnovata ad ogni successiva domanda della società fino all'avvenuta comunicazione della PEC al Registro.

Asti, 18/05/2012

IL CONSERVATORE
Dott. Raffaella Mazzon